Formazione. Sartori: contatti avviati con università italiane e straniere per istituire il corso. Continuano gli investimenti sul fotovoltaico

Il Consorzio vuole un master sulle energie verdi

Il Consorzio universitario di Pordenone punta sulle energie rinnovabili sia in termini di infrastrutture, alcune già realizzate, sia dal punto di vista della formazione. In occasione dell'ultimo consiglio provinciale, il capogruppo del Pdl, Antonio Sartori di Borgoricco, che è anche delegato di Ciriani nell'ufficio di presidenza del Consorzio, intervenendo nel dibattito innescato da un ordine del giorno di Luca Zanut (Pd), ha annunciato che si sta lavorando per portare in città un master di primo livello in ingegneria delle fonti rinnovabili.

«Sono in corso contatti sia con un'università italiana – ha affermato Sartori – sia con un'università estera e la nostra aspirazione è quella di fare in modo che a Pordenone si crei un polo formativo sul fronte delle energie alternative».

Un settore in grande espansione, sospinto anche dagli incentivi governativi, che vede anche delle basi produttive nella Destra Tagliamento, tenuto conto che il Polo tecnologico di Pordenone è già impegnato a fare da incubatore a nuove imprese su questo versante.

Per il Consorzio universitario di Pordenone, inoltre, ospitare un master di primo livello permetterebbe di allargare l'offerta formativa, una possibilità che in settori più tradizionali oggi è preclusa a causa del taglio dei fondi agli atenei da parte del Governo nazionale.

Due anni fa, peraltro, il Consorzio universitario ha inaugurato il suo primo impianto fotovoltaico che produce energia rinnovabile con potenza nominale di 19,2 chilowatt. Nei primi dieci mesi di attività la struttura ha prodotto 19 mila 266 chilowatt ora, evitando l'immissione in atmosfera di 11,04 tonnellate di anidride carbonica. Il dato assume maggiore risalto se paragonato al fatto che per assorbire naturalmente tale quantità annua di anidride carbonica sarebbero stati necessari 14 mila 237,75 metri quadri di foresta. *(ste.pol.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del Consorzio universitario di Pordenone alle prese con nuove strategie sull'offerta formativa